



COMO – Il corridore italiano Vincenzo Nibali (Bahrain - Merida) ha vinto in solitaria la 111esima edizione de giro di Lombardia NamedSport, da Bergamo a Como (247 km). Sul traguardo ha preceduto Julian Alaphilippe (Quick-Step Floors) e Gianni Moscon (Team Sky).

RISULTATO FINALE

- 1 - Vincenzo Nibali (Bahrain - Merida) - 247 km in 6h15'29" media 39,469 km/h
- 2 - Julian Alaphilippe (Quick-Step Floors) a 28"
- 3 - Gianni Moscon (Team Sky) a 38"

Il vincitore, dopo la linea del traguardo, ha dichiarato: "La squadra mi ha sostenuto alla grande. Avevo un'ottima condizione in questo finale di stagione. Alla fine ho ottenuto una grande vittoria. Non potrei chiedere di più. Non era facile ripetere quello che ho fatto due anni fa. È stato ancora più difficile questa volta perché tutti mi davano come favorito. Vincere una Monumento è sempre un grande successo. Volevo coronare una stagione con molti buoni piazzamenti. Sono felice di esserci riuscito".

Aggiornamento del 7 ottobre 2017, ore 19.07 - Como, 7 ottobre 2017 – Vincenzo Nibali ha vinto Il Lombardia NamedSport per la seconda volta sullo stesso finale di gara che lo ha visto trionfatore due anni fa. Con un attacco sulla penultima salita a 12 km dall'arrivo, lo squalo ha staccato gli avversari. Il francese, Julian Alaphilippe, attaccando sull'ultima salita, ha ottenuto la seconda posizione a Como, mentre il podio è stato completato dall'italiano Gianni Moscon. Nibali ha conquistato anche la 50esima vittoria in carriera da professionista.

Il vincitore Vincenzo Nibali ha dichiarato in conferenza stampa: "La mia condizione era migliore oggi rispetto a due anni fa. Conoscevo meglio le discese ed avevo maggior convinzione.

Giro di Lombardia, Nibali primo sul traguardo di Como

Scritto da Red.

Sabato 07 Ottobre 2017 17:26

Vincere una Monumento ha un valore maggiore rispetto ad una tappa di un grande giro. La parte più difficile per me è stata quella di mantenere una buona condizione dopo la Vuelta. Il Lombardia mi ha tenuto concentrato. La vittoria del 2015 era stata più difficile perché c'era la paura di perdere e non avevo ancora vinto una corsa Monumento. Oggi mi marcavano tutti, Quintana e Uran in particolare, quindi ho dovuto mischiare le carte. Quando ha attaccato Pinot l'ho lasciato andare e sono partito a 1 km dalla vetta. Da lì non ho più pensato a nulla e sono andato a tutta. Quando sono passato professionista il mio direttore sportivo di allora Zanatta mi ha detto che avevo doti di discesista e che avrei potuto usarle sia come arma offensiva che difensiva. Oggi è ancora così. Ho 32 anni, non ancora 33, e mi sento giovane e forte”.

Il secondo classificato, Julian Alaphilippe, ha detto: “È incredibile. Non mi aspettavo di finire sul podio oggi. Ho avuto delle sensazioni strane dopo il campionato del mondo. Sono rimasto concentrato sull'obiettivo odierno e la mia squadra ha veramente fatto un bel lavoro. Ho dato il massimo ma non potevo seguire Nibali quando ha attaccato. Non sono dispiaciuto. È già una cosa speciale finire sul podio di una Monumento. Il mio pensiero va anche per il mio compagno di squadra Laurens De Plus che è caduto durante la corsa mentre era davanti. Ho sentito che sta bene. Voglio ritornare alle corse italiane con la speranza di fare ancora meglio di terzo alla Milano-Sanremo e secondo a Il Lombardia”.

Il terzo classificato, Gianni Moscon, ha dichiarato: “Ottenere un podio oggi è speciale, davvero fantastico. Anche se quest'anno non ho vinto nessuna corsa il risultato di Como vale certamente una vittoria, è il miglior modo di chiudere la mia stagione. Nibali era il più forte sull'ultima salita. Ho provato anche io ad attaccare sul Civiglio ma eravamo tutti stanchi dopo 200 km o più di gara dura. Dopo il Muro di Sormano senti le gambe pesanti. Anche se avessi seguito Nibali sarei stato staccato sulla salita successiva come è successo a Pinot. Sono contento del terzo posto, con un risultato del genere posso prendermi più responsabilità in squadra. La mia condizione è cresciuta dopo la Vuelta ed anche le mie ambizioni per la prossima stagione sono salite. Voglio arrivare al meglio alle Classiche di Primavera”.